



TORINO, MOSTRA A PALAZZO MADAMA

I Guidobono pittori del Barocco



Camera di "Madama Reale"
Maria Giovanna Battista
di Savoia-Nemours

Dal 29 maggio al 2 settembre a Palazzo Madama, a Torino, sarà allestita una mostra dedicata ai fratelli Bartolomeo e Domenico Guidobono, pittori originari di Savona, incaricati tra il 1708 e il 1721 di affrescare le volte dell'appartamento della seconda "Madama Reale", Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, vedova del Duca di Savoia Carlo Emanuele II (1634-75) e Reggente (1675-84) a nome del loro figlio Vit-

torio Amedeo II (1666-1732), primo Re di Sicilia (1713) poi di Sardegna (1720). Un'occasione per conoscere due figure poco note dell'ambiente artistico torinese tra la fine del '600 e l'inizio del '700.

Uno di loro, Domenico ha affrescato i soffitti di Palazzo Madama. Ma i Guidobono sono anche gli autori di una vasta produzione di quadri da cavalletto, ora in gran parte dispersa in musei e collezioni private d'Europa e d'America. La loro attività si divide tra la Liguria e il Piemonte. Arrivarono a Torino con il padre Giovanni Antonio, pittore e ceramista stipendiato da Vittorio Amedeo II, e soggiornarono in città in due fasi, tra il 1685 ed il 1690 e dal 1702 al 1726. A loro si deve l'introduzione in Piemonte dei caratteri leggeri e festosi della grande decorazione barocca genovese, che trae i suoi spunti dall'osservazione della natura e dallo studio degli effetti della luce. Favole mitologiche, storie bibliche e soggetti sacri, nature morte e scene di magia si accompagnano alla descrizione precisa di fiori, frutti, uccelli, animali, oggetti e brani di natura morta, con esiti di raffinata leggerezza e talvolta di seducente mistero.

Il percorso della mostra presenta dipinti, disegni e incisioni: alla produzione dei Guidobono si affiancano esemplari di grandi comprimari genovesi e di altri artisti che rappresentarono dei punti di riferimento per la loro formazione. Opere di Domenico Piola, Gregorio De Ferrari, Daniel Seyter, ma anche di Rembrandt e di Castiglione fanno da confronto e da contrappunto al racconto dell'avventura pittorica dei fratelli Guidobono, mentre una piccola selezione di ceramiche richiama l'attività svolta a Savona dalla famiglia Guidobono. Alla morte di Bartolomeo, nel 1709, emergerà con maggiore forza a individualità il fratello minore Domenico, che mantenne per anni un rapporto privilegiato con la seconda Madama Reale, tanto da venir chiamato a decorare le sale del Primo Piano di Palazzo Madama (quelle oggi chiamate Sala Guidobono, Camera di Madama Reale, Gabinetto Cinese e Veranda Sud), che la Duchessa va allestendo tra il 1708 e il 1721. Le opere in mostra sono presentate seguendo una scansione cronologica, che evidenzia i caratteri specifici dei due pittori, le reciproche influenze e le fasi di collaborazione.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com